



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 22/10/2019

OGGETTO: Servizio di gestione integrata dei rifiuti. Proposta per l'approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019. Rinvio.

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventidue del mese di Ottobre alle ore 19,30 e seguenti nella sala comunale Monsignor Cravotta, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila	assente
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa	assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin	
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe	assente
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe	
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine	

Presenti n. 12

Assenti n. 4

Scrutatori:

Strazzanti Stella

Baglio Katia

Ferrigno Giuseppe

Presiede il Presidente Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio, passa al successivo punto all'O.d.g. avente ad oggetto: “*Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti-proposta per l'approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019*”.

Il Presidente dà lettura del dispositivo della proposta.

Alle ore 20,50 il Presidente si allontana e presiede la seduta il Consigliere Cumia Salvatore.

Il Consigliere Tambè: Illustra i lavori della Commissione, richiama l'art. 10 del regolamento delle Commissioni che prevede lo streaming delle sedute e comunica che non convocherà più la Commissione in mancanza della diretta streaming. Ringrazia il dott. Diliberto per i chiarimenti dati in Commissione. Nel merito ha chiesto se si poteva rivedere il costo delle voci del PEF tenuto conto che alcuni servizi non sono stati effettuati pienamente, come ad esempio il servizio di spazzamento meccanizzato. Il Dr. Diliberto ha spiegato che alcuni mezzi sono arrivati in ritardo e per la spazzatrice è necessario un piano parcheggi per coordinarsi con le aree di sosta. Erano previsti i costi di avvio del CCR. Il CC dovrà variare lo strumento urbanistico per l'area del CCR. Ieri si sono sospesi i lavori della Commissione per assistere ad una riunione con la deputata del Movimento 5 Stelle indetta dal Sindaco, in qualità di presidente SRR, sulla questione degli impianti. Stamattina si sono tenute la 2° e la 3° Commissione. Tema scottante sono i costi degli amministrativi comunicati dalla SRR sulla base della Legge Regionale 9/2010. Si è discusso sul ruolo degli amministrativi e se come Comune in dissesto siamo obbligati a sostenere il costo.

(Si dà atto che rientra il Presidente, sono le ore 21,00).

Continua il Consigliere Tambè il quale sostiene che il Comune in dissesto non rispettando il patto di stabilità non è tenuto a sostenere il costo degli amministrativi. Qualora obbligati occorrerebbe utilizzarli coprendo il costo dei CARC. Il piano riporta una sommatoria in aumento rispetto a quello del 2013, ultimo PEF approvato. L'aggiornamento è dato da oneri di conferimento in discarica costi CARC e Amministrativi. Si è chiesto se fosse possibile limare alcuni costi e il Dr. Diliberto ha chiarito che a fronte di servizi non resi vi è stato un incremento per il costo dell'avvio della raccolta differenziata. Mi riservo di intervenire come Consigliere.

Il Dott. Diliberto: Illustra il PEF, specificando il costo del servizio e il costo del conferimento dei rifiuti. Il problema è la disponibilità limitata degli impianti della frazione umida che incide sui costi. Non paghiamo la spazzatrice che non viene utilizzata. Illustra i costi effettivi del servizio (70.000,00 €), ma per la variabilità dei costi di conferimento non è opportuno rivedere i costi perchè a fine anno si potrebbero avere maggiori costi per il conferimento. Illustra gli oneri di conferimento e i ricavi COREPLA per la plastica che oscillano in base alla qualità del rifiuto e vi è un ricavo di circa 54.000,00, di cui oneri € 22.000,00 € e 32.000,00 € è il ricavo netto. E' un dato comunque parziale ma è incoraggiante. Per i costi SRR nel piano d'ambito è previsto per costi di funzionamento € 54.000,00 e costi per personale amministrativo € 141.000,00.

Il Sindaco: Il piano è stato approvato a giugno in Giunta Comunale. I termini sono sospesi perchè il Comune è in dissesto.

Dott. Diliberto: i costi di conferimento non consentono di rivedere il costo se non a consuntivo.

Il Sindaco: Nella SRR si è generata un'economia ed è stato definito un importo di circa € 33.000,00.

Dott. Diliberto: Non ho ancora la comunicazione ufficiale ma la fonte è attendibile e il costo si potrebbe ridurre.

Ferrigno F.: Si potrebbe proporre un emendamento per ridurre il costo con il nuovo dato.

Il Dott. Diliberto: Si potrebbe valutare la riduzione in forza del dato ufficiale.

Cumia Salvatore: Nel merito la tariffa è frutto di scelta politica sui rifiuti, che da consigliere di opposizione ho sempre contrastato. Questo PEF è stato contestato perchè aumenta il costo. Come gruppo avevo presentato osservazioni al piano ARO, che non hanno avuto seguito. Fu bocciato un emendamento e si è arrivati a questo costo. Sia il PEF che la TARI sono gli atti più importanti di questa legislatura con ripercussioni sui cittadini per il costo che si raddoppierà. Stasera si vedrà chi è maggioranza e chi è opposizione, la maggioranza non avrebbe il numero legale. Non si può pretendere che l'opposizione mantenga il numero legale, chi è maggioranza ci metta la faccia, sia presente e approvi la proposta.

Sindaco: Il costo del servizio è di fatto diminuito. Nel 2017 è pervenuto al Comune la comunicazione del costo del servizio del C.S. della SRR di € 2.200.000,00. Il Consiglio Comunale aveva approvato in modo autonomo il costo senza tenere conto del costo comunicato, creando un costo, il c.d. delta. I curatori fallimentari dell'ATO contattati in qualità di presidente SRR hanno evidenziato un debito di

circa 150 milioni di euro provocato dai Comuni che non hanno riconosciuto il reale costo del servizio. Non so chi pagherà i danni, ma dire che sono aumentati i costi è errato. Oggi con questo costo e questo servizio avuto e deliberato da questo Consiglio Comunale siamo tra i Comuni in regola con la gestione dei rifiuti. Nel 2016 eravamo fanalino di coda di tutta Italia. Oggi ci sono mezzi elettrici che rispettano l'ambiente, la RD al 70%, grazie ai cittadini che hanno risposto benissimo. Sul piano parcheggi vi è stato un incontro e si sta avviando il compostaggio domestico. La quota maggiore è il costo del personale.

Il Consigliere Tambè: Il piano ATO che abbiamo approvato ci ha fatto uscire dall'incubo ATO. Questo cambiamento miracolistico non l'abbiamo visto. Vi sono state delle difficoltà, la fase di start-up è durata più del previsto. La Regione Siciliana ha contribuito ad aggravare la situazione in quanto non ha assicurato la funzionalità della piattaforma per la raccolta dell'umido. Questo piano approvato nel 2016 è inferiore al costo dell'ATO. Il carrozzone ATO ha arricchito la politica che dovrà pagare per il disastro e non i cittadini. Tra i costi vi sono gli amministrativi assunti senza concorsi, quasi 120 amministrativi. I cittadini devono continuare a pagare l'inefficienza? Vero è che oggi vi sono padri di famiglia ma si dovrebbero impiegare per rendere servizi alla collettività. Ma oggi cosa stanno facendo a beneficio per Barrafranca? Non siamo al miracolo ma vi sono elementi di efficienza. Il ritiro dei mastelli ha consentito anche di aumentare gli iscritti all'anagrafe ai fini della TARI. Il Movimento 5 Stelle non ci sta a votare questo PEF, è giusto che voti la maggioranza che si prende sempre i meriti.

Cumia Salvatore: Replica al Sindaco che ricopre il ruolo di Presidente SRR. Vi sono sentenze che dicono che i debiti dell'ATO non ricadranno sulle spalle dei cittadini, vi sono quasi 2 milioni di euro di aumento e quasi € 700.000,00 rispetto alle amministrazioni Ferrigno e Lupo. L'ATO presentava il costo per servizi non svolti.

Il Sindaco: Lei c'era io no. La gente ha bocciato quella politica, io l'ho combattuta.

Cumia Salvatore: Non si sono riconosciuti servizi non svolti dall'ATO. Sui debiti dell'ATO, il TAR si è espresso e li pagherà chi sta con questo Sindaco. Ci ha fatto fuori quanto l'avevamo sostenuto. Quella politica poteva fare scelte diverse, l'inefficienza chi la doveva pagare? Oggi quella stessa politica propone un PEF aumentando il costo, questa è la verità che si deve dire. Non ci possiamo prestare a questo sporco gioco! La maggioranza non vuole dire solo poltrone ma metterci la faccia. La TARI non si doveva aumentare e invece si mantengono scelte di vecchia politica.

Ferrigno F: Propone un emendamento di ridurre la quota SRR, sostituendo € 42.942,11 con € 33.878,04.

Cumia K: In Commissione il Piano è stato esaminato bene, non accetto quanto detto dal Sindaco sulla riduzione del costo. Il sistema Ato è stato clientelare e non vedo perché l'Ato deve chiedere il costo di un servizio non svolto. Il Piano Economico Finanziario è stato esaminato, ma vi è un fatto politico. Vi sono scelte politiche ben precise, si è affidato il servizio. Nel Piano ARO non si parlava di costi SRR, il regolamento sul compostaggio domestico non è ancora attuato. L'approvazione del P.E.F. è un atto politico. L'opposizione non riconosce questo P.E.F., manca il piano parcheggi. E' una questione politica se la maggioranza ha i numeri se lo approva.

Il Sindaco: Il piano dei parcheggi per pulizia strade è di competenza gestionale e non politica. Per il costo del servizio non si faceva riferimento ai cittadini ma ai politici responsabili. Il costo deliberato dai Comuni in passato è stato aumentato da tutti di circa il 30%. In ogni caso il costo del servizio è aumentato in tutti i Comuni. Sul costo reale abbiamo creato un risparmio. Mi auguro che la Procura prenda atto della situazione catastrofica generale e paghi chi è responsabile.

Baglio K: Siamo passati dalla padella alla brace e miracoli non ve ne sono stati. Il calendario diffuso sui social non consente agli anziani di essere informati. Il costo non è stato deliberato dal C.C. ma dalla Giunta. Non è vero che il costo maggiore è il personale. E' un fatto politico, i cittadini non hanno scelto il M5Stelle ma il Sindaco Accardi e si deve fare carico delle scelte così come si prende i meriti.

Ferrigno F: ripropone l'emendamento proposto riguardante la quota SRR cioè sostituire € 42.942,11 con € 33.878,04.

Il Presidente: Chiede alla segretaria se occorrono i pareri dei revisori.

La Segretaria: Il parere dei revisori è stato espresso sulla TARI e non sul PEF ma occorrono i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Ferrigno F: Ritengo che vada acquisito il parere anche dei revisori.

Barresi J: Se la maggioranza ha i numeri deve votare il Piano, crediamo nella buona fede degli assenti, vi vogliamo dare la possibilità di essere tutti presenti, L'Amministrazione si prende sempre i meriti poi

non si assume la responsabilità. Oggi con la votazione di questo Piano si devono scoprire le carte, chi è maggioranza e chi è minoranza e chi lo è a convenienza. Se la maggioranza ha i numeri voti e approvi il Piano.

Il Presidente: Preso atto dell'emendamento del consigliere Ferrigno Fabrizio e della necessità di acquisire i pareri dei responsabili e dei revisori al fine di evitare di votare atti illegittimi propongo il rinvio dei punti relativi al PEF e alla TARI.

Tambè A.: Chiede il ritiro del punto per la evidente difficoltà dell'Amministrazione Comunale. Il punto non può andare avanti così com'è. Il parere il Collegio dei Revisori lo esprime velocemente. E' necessario il ritiro del punto.

Il Sindaco: Il punto non è da ritirare ma vi è un emendamento, il piano rimane valido.

Ferrigno F: Vista la proposta del Presidente si dichiara favorevole al rinvio dei punti PEF e TARI. Sarebbe il caso di verificare gli utenti censiti che emergono dalle autodenuce nel ritiro del mastello. Si dichiara favorevole al rinvio.

Tambè A: Ripropone il ritiro e comunica che abbandonerà l'aula con tutta l'opposizione se non viene accolta la proposta del ritiro.

Si allontanano i Consiglieri di opposizione, alle ore 22,45. Si dà atto che sono presenti in aula n° 7 Consiglieri (Ferrigno F, Zuccalà, Strazzanti, Patti, Flammà, Di Dio, Vetriolo) e assenti n° 9 Consiglieri.

Il Presidente: Preso atto della mancanza del numero legale, sospende la seduta di un ora.

Alle 23,45, all'appello risultano presenti in aula 11 Consiglieri e assenti 5 (Perri, Ferrigno F., Strazzante M., Alessi Batù e Ferrigno G).

Il Presidente: Propone di sostituire lo scrutatore Ferrigno G., assente, con il Consigliere Tambè. La proposta di sostituzione è approvata all'unanimità.

Il Presidente: Mette ai voti la proposta di rinvio dei punti PEF e TARI, per acquisire i pareri dei tecnici e dei revisori.

Cumia S: Si dichiara favorevole alla proposta del Consigliere Tambè per il ritiro dei punti da parte dell'Amministrazione Comunale. Lamenta l'assenza dei revisori, si dichiara contrario al rinvio al punto. Evidenzia che la maggioranza invece di chiamare i Consiglieri che erano assenti si presenta con qualche Consigliere in meno, manca il senso di responsabilità da parte della maggioranza, vi è la chiara volontà di non votare questo piano.

Patti: Era chiaro l'emendamento e che non si era ritirato il punto. Bocciate il piano, fate quello che avete fatto l'anno scorso, il piano ARO è stato approvato nel 2016 da 11 Consiglieri. Si possono fare emendamenti, avete i numeri e potete anche bocciare il piano.

Tambè: La mia motivazione l'ho già espressa, a nome del Movimento 5 Stelle e di tutta l'opposizione abbandoniamo l'aula perchè il Sindaco non ha ritirato il punto.

Cumia K: Vero è che abbiamo approvato il piano ARO ma vi è un delta che non riconosciamo. Se la maggioranza ha i numeri approvi il piano altrimenti si dimettano. Noi Consiglieri non possiamo dare indirizzi agli Uffici, lo fa l'Amministrazione Comunale. Non condivido lo stravolgimento dell'O.d.g. concordato in conferenza dei capigruppo.

Il Presidente: Si è solo concordata la data del Consiglio Comunale e non l'Ordine del giorno, il regolamento prevede che si trattino prima le proposte dell'Amministrazione Comunale.

Si allontanano i Consiglieri di opposizione alle ore 00,02. Risultano presenti in aula n. 6 Consiglieri (Zuccalà, Strazzanti, Patti, Flammà, Di Dio e Vetriolo) e assenti n. 10.

Preso atto del venir meno del numero legale, la seduta è rinviata alle 19,30 del 23/10/2019.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F. 10 Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. 10 Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F. 10 Dott.ssa Anna Giunta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ per giorni quindici consecutivi.

Barrafranca,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

- è diventata esecutiva il _____ a mente dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Barrafranca, _____